



Home > Sportello Impresa > Professioni > Superbonus 110%: impegni di spesa per 8 miliardi di euro a inizio...

Sportello Impresa Professioni

Indagine Ingegneri | Detrazioni fiscali

Superbonus 110%: impegni di spesa per 8 miliardi di euro a inizio 2022

A marzo 2022 la spesa per Superbonus ha raggiunto cifre decisamente elevate, segno che l'interesse da parte dei proprietari di immobili resta molto alto. Attualmente, dei 24,2 miliardi spesi finora, il 48,7% ha riguardato gli edifici condominiali, il 33,5% gli edifici unifamiliari ed il restante 17,7% le unità locali funzionalmente indipendenti.

Redazione 6 aprile 2022

Prosegue a ritmi serrati il livello degli investimenti per opere con Superbonus con detrazioni al 110%. Nei **primi tre mesi del 2022** gli impegni di spesa si sono attestati a 8 miliardi di euro. **Nel solo mese di marzo la spesa è stata di 3 miliardi di euro**, il livello più alto nell'ultimo anno dopo quello registrato a dicembre 2021 (4,2 miliardi di euro).

Il **Centro Studi Cni (Consiglio Nazionale Ingegneri)** stima che questa spesa abbia attivato, a inizio anno, una produzione complessiva nel sistema economico di circa **17 miliardi di euro**, coinvolgendo **131.000 unità di lavoro**. Il contributo alla formazione del Pil è stimato in **10 miliardi di euro**.

I dati indicano chiaramente che, nonostante la presenza di norme sempre più complesse e fortemente penalizzanti, soprattutto per i professionisti dell'area tecnica, la domanda delle famiglie a interventi per l'efficiamento energetico degli edifici resta sostenuta.

Zambrano | Presidente **Consiglio Nazionale Ingegneri**

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook

«A marzo 2022 la spesa per Superecobonus ha raggiunto cifre decisamente elevate, segno che l'interesse da parte dei proprietari di immobili resta molto alto. Per contro le pesantissime sanzioni penali a cui i professionisti tecnici rischiano di incorrere – stabilite col dl Sostegni Ter – rappresentano l'ennesimo ostacolo per cercare di ridimensionare fortemente il ricorso ai bonus per l'edilizia. Rischiamo una sorta di schizofrenia che farà saltare il sistema e andrà a detrimento della collettività. Il Governo dovrebbe decidere se investire veramente su questi strumenti il cui obiettivo è quello di rendere più efficiente il patrimonio edilizio o porre fine ad un processo di cui però il sistema ha urgente bisogno. L'aumento del prezzo del gas e di tutte le altre risorse energetiche in questo momento per noi indica chiaramente la strada da seguire senza indugio. Attendiamo di capire la posizione del Governo».

Armando Zambrano | Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri

Dall'avvio degli interventi con Superecobonus (autunno 2020) a oggi la spesa complessiva ha raggiunto i 24,2 miliardi di euro, che hanno generato finora detrazioni a carico dello Stato per 26,6 miliardi di euro.

Dei lavori attivati nell'ultimo anno e mezzo, il 70,1% sono stati conclusi e gli edifici finora coinvolti nell'opera di risanamento energetico sono 139.029. È bene osservare che esprimere valutazioni di merito sull'impatto del Superecobonus considerando il numero di edifici coinvolti può essere molto fuorviante, in quanto il parametro da prendere in considerazione (ma su cui finora non si hanno indicazioni) sono i metri quadri su cui si è intervenuti.

Occorre infatti tenere presente che, finora, **la quota più consistente di investimenti realizzati finora con Superecobonus è stata assorbita dai condomini**, che sviluppano mediamente più metri quadri rispetto alle altre tipologie di costruzioni.

Attualmente, dei 24,2 miliardi spesi finora, il 48,7% ha riguardato gli edifici condominiali, il 33,5% gli edifici unifamiliari ed il restante 17,7% le unità locali funzionalmente indipendenti.

Con la legge 25/2022, di conversione in legge del dl n. 4/2022, sono state fortemente inasprite le sanzioni penali in capo ai professionisti tecnici che dovessero dichiarare il falso in sede di asseverazione dei lavori. Premesso che tale risposta sanzionatoria da parte dell'Ordinamento appare sproporzionata rispetto alle attività fraudolente che si intendono prevenire, questa è l'ennesima norma che rischia di rendere sempre più complicato l'accesso ai Superbonus.

Il Governo e il Parlamento dovrebbero ricordare che degli oltre 4 miliardi di euro di frodi connesse ai bonus per l'edilizia denunciate finora, solo una quota ridotta riguarda i Superbonus.

Creare continuamente allarmismi e rendere sempre più complicate le norme di accesso e di controllo relative alla spesa per Superbonus non porterà vantaggi a nessuno, né alle famiglie né al processo di risparmio e di risanamento energetico di cui il Paese in questo momento ha estremo bisogno.

01Building

Il percorso verso il Net-Zero spiegato da Evogy

AssoBIM: crescono i Gruppi di Lavoro

Il BIM in Italia: lo stato dell'arte

Caldaie e riscaldamento, Vaillant è hydrogen-ready

Brescia Mobilità, soluzioni IoT grazie a Gruppo Project

Eaton presenta Flexitech, la gamma per l'illuminazione di emergenza

Smart Grid, collaborazione tra Analog Devices e Gridspertise

Telecamere intelligenti: città e imprese più sicure con Qualcomm

Acqua, come la tecnologia può aiutare a ridurre gli sprechi

Guida autonoma, Teoresi testa gli algoritmi con la city car Yoyo

Tag

- Agenzia del Demanio ambiente Ance
- architettura bando cantiere città
- colore costruzioni edilizia
- edilizia residenziale efficienza energetica
- Enea finanziamenti finiture
- formazione geometri imprese
- infrastrutture innovazione interni
- isolamento termico laterizio legno
- Mapei Milano noleggio pavimenti pmi
- progettazione progetti recupero
- restauro rigenerazione urbana
- riqualificazione riqualificazione urbana
- risparmio energetico ristrutturazione
- rivestimenti rivestimenti serramenti
- sicurezza sostenibilità territorio
- urbanistica